

TOUR DI GRUPPO HOLI FESTIVAL

TUTTI I COLORI DELL'INDIA

18 – 29 MARZO 2027



Un viaggio intenso che consente di visitare la capitale del Rajasthan e viverla in occasione del festival Holi, noto anche come “Festival dei colori”, una delle feste indù più significative, vivaci e colorate. A queste località si aggiungono due gemme del vicino Uttar Pradesh come il Taj Mahal ad Agra, conosciuto come “il gioiello dell’arte musulmana in India” e le magiche atmosfere della città moghul di Fatehpur Sikri.

Successivamente potrete assaporare le magiche atmosfere dei riti religiosi che ogni giorno dell’anno si ripetono sulle rive del Gange nella città santa di Varanasi.

La visita della capitale Delhi concluderà un viaggio intenso ed entusiasmante.

GIORNO		DATA	ITINERARIO SINTETICO	SELEZIONE HOTEL O SIMILARI
1	Gi	18-mar	Volo Italia – Delhi	
2	Ve	19-mar	Arrivo a Delhi	Lemon Tree Premiere
3	Sa	20-mar	Delhi – Samode – Jaipur (308km – 8h)	Ramada by Wyndham Raja Park
4	Do	21-mar	Jaipur	Ramada by Wyndham Raja Park

5	Lu	22-mar	Jaipur	Ramada by Wyndham Raja Park
6	Ma	23-mar	Jaipur – Abhaneri - Fatehpur Sikri – Agra (251km – 6h)	Grand Mercure
7	Me	24-mar	Agra – Sikandra	Grand Mercure
8	Gi	25-mar	Agra – treno per Varanasi	Palace on Ganges
9	Ve	26-mar	Varanasi – Sarnath – Varanasi	Palace on Ganges
10	Sa	27-mar	Volo Varanasi – Delhi	Hotel downtown
11	Do	28-mar	Delhi	Lemon Tree Premiere
12	Lu	29-mar	Volo Delhi – Italia	

*I tempi di percorrenza segnalati nell'itinerario sono indicativi e dipendono dalle condizioni delle strade, dal traffico presente lungo il percorso e dalle soste richieste dal gruppo nel corso dei trasferimenti;
nei tempi segnalati non sono incluse le visite.*

QUOTA A PERSONA DI PARTECIPAZIONE IN CAMERA DOPPIA/MATRIMONIALE € 2.695

LA QUOTA COMPRENDE:

- ✱ volo intercontinentale da e per l'Italia
- ✱ volo interno Varanasi – Delhi
- ✱ franchigia bagaglio a mano + stiva
- ✱ accoglienza e assistenza in aeroporto all'arrivo e alla partenza
- ✱ early check-in all'arrivo nel giorno 19 marzo
- ✱ sistemazione in hotel (4 STELLE) in camera doppia
- ✱ prima colazione e cena tutti i giorni in hotel
- ✱ pranzi in ristoranti locali dal 19-26 e 28 marzo (pranzo del 27 non incluso)
- ✱ tutte le visite e le escursioni descritte nell'itinerario con guida escort locale parlante italiano (Delhi, Jaipur, Agra e altra specifica guida parlante italiano a Varanasi)
- ✱ accompagnatore Aretina Tour Operator al seguito del gruppo
- ✱ trasferimenti e visite minivan Tempo Traveller con aria condizionata.
- ✱ tratta in treno da Agra a Varanasi sul treno 20176 - Banaras Vande Bharat Express 0600/1300
- ✱ tutti gli ingressi ai monumenti descritti nell'itinerario
- ✱ escursione in barca sul Gange all'alba a Varanasi
- ✱ salita in jeep al forte di Amber (Jaipur)
- ✱ giro in ciclo-rickshaw nelle città vecchie di Jaipur e Delhi
- ✱ trasferimento al Taj Mahal con navetta elettrica
- ✱ tutte le tasse governative applicabili e i relativi costi di servizio

LA QUOTA NON COMPRENDE:

- ✱ tasse aeroportuali € 345 a persona
- ✱ quota gestione pratica € 45 a persona
- ✱ visto per l'India da € 30 a € 60 a persona circa
- ✱ bevande ai pasti
- ✱ spese per l'utilizzo di macchine fotografiche e/o videocamere
- ✱ tutte le spese personali, quali mance, bevande al tavolo, facchinaggi, lavanderia, chiamate

- telefoniche
- ☀ mance per guide e autisti € 50 a persona (verranno raccolte in loco dal nostro accompagnatore)
- ☀ tutto quanto non espressamente indicato alla voce "La quota comprende".

SERVIZI OPZIONALI SU RICHIESTA:

- ☀ supplemento camera singola € 645
- ☀ assicurazione solo sanitaria € 90 a persona
- ☀ assicurazione ALL RISK (sanitaria + annullamento) € 190 a persona

****Il viaggio sarà confermato con un minimo di 10 partecipanti****

PROGRAMMA DI VIAGGIO DETTAGLIATO

Giorno 1 – 18 marzo

Volo Italia – Delhi

Partenza dall'Italia (Roma o Milano) con volo di linea Emirates. Pasti e pernottamento a bordo.

Giorno 2 – 19 marzo

Delhi

Arrivo a Delhi. Accoglienza e trasferimento in hotel con assegnazione immediata delle camere (early check-in). Dopo aver riposato visiterete l'importante complesso del Qutb Minar. Il Qutb Minar è un minareto e una "torre della vittoria" che fa parte del complesso di Qutb, che si trova nel sito della più antica città fortificata di Delhi, Lal Kot, fondata dai Rajput Tomar. È un sito patrimonio dell'umanità dell'UNESCO nella zona di Mehrauli, a sud di Delhi, in India. È uno dei luoghi turistici più visitati della città, costruito per lo più tra il 1199 e il 1220. Può essere paragonato al Minareto di Jam in Afghanistan, alto 62 metri e interamente in mattoni, del 1190 circa. Le superfici di entrambi sono elaboratamente decorate con iscrizioni e motivi geometrici. Il Qutb Minar ha un fusto scanalato con "superbe staffe di stalattiti sotto i balconi" alla sommità di ogni stadio.

Giorno 3 – 20 marzo

Delhi – Samode – Jaipur (308km – 8h)

Partenza di buon mattino per una tappa abbastanza lunga.

Lungo il percorso visiterete il Samode Palace, un affascinante palazzo costruito quattro secoli fa incastonato tra le aspre colline del Rajasthan. Successivamente proseguirete per la oramai vicina Jaipur, capitale dello stato del Rajasthan.

Giorno 4 – 21 marzo

Jaipur

Inizierete la giornata ammirando l'Hawa Mahal, il Palazzo dei venti, luogo simbolo della città che può essere osservato solo dall'esterno, da dove le donne di corte potevano porre uno sguardo sul mondo dalla loro lussuosa clausura senza essere viste. Successivamente visiterete il palazzo di Amber, un magnifico sito parte del Patrimonio Mondiale dell'Unesco. Il palazzo è situato sulle pendici delle Aravalli hills ed è un superbo esempio di architettura Rajput arroccato su una falesia e circondato da una cinta muraria della lunghezza di 9km. Nei pressi di Amber è anche possibile osservare un baori (pozzo a gradoni), il Panna Mina Ka kund, di forma quadrata, con scale adiacenti su tutti e quattro i lati e una stanza sulla parete settentrionale.

La costruzione di questa cittadella-palazzo fortificata venne iniziata nel 1592 e fu la capitale del regno fino a quando la corte si trasferì a Jaipur. Per entrare in questo celebre palazzo salirete in jeep evitando le code e lo sfruttamento degli

elefanti dei quali i tour dei gruppi turistici si servono.

Tornati in città visiterete il City Palace ed il suo museo e l'osservatorio astronomico di Jai Singh (Jantar Mantar) con le sue meridiane dalle forme più svariate ed altri strumenti per controllare la posizione degli astri. Terminerete le visite a Jaipur con una passeggiata nel colorato bazar. La città è anche famosa per il suo artigianato (gioielli in oro e argento e in filigrana, oggetti in ceramica blu e lavorazioni in ottone intarsiato).

Le diverse visite predisposte alla città saranno adattate all'evento dell'Holi. Quindi sarà la vostra guida che ne determinerà la sequenza nei due giorni di permanenza.

Giorno 5 – 22 marzo

Jaipur

L'Holi, noto anche come "Festival dei colori", è una delle feste indù più significative, vivaci e colorate, celebrata con enorme entusiasmo e gioia. Nella maggior parte degli stati dell'India, l'Holi viene celebrato per due giorni.

Il primo giorno di Holi è chiamato Holika Dahan, Jalawali Holi o Chhoti Holi; in questo giorno si venera Holika e la si brucia nel fuoco. Il secondo giorno di Holi, noto anche come Rangwali Holi o Dhulandi, è il giorno principale per celebrare il gulaal secco e gli acquerelli.

L'Holi simboleggia l'arrivo della primavera e la fine dell'inverno, rendendola una festa del raccolto che cade la sera di Purnima, o giorno di luna piena, nel mese indù di Phalguna, che corrisponde alla fine di febbraio-metà marzo, secondo il calendario inglese o gregoriano.

L'Holi è noto per celebrare l'amore divino del Signore Krishna e Radha. Al contrario, Holika Dahan si basa sulla leggenda mitologica indiana di Hiranyakashyap che tenta di uccidere suo figlio Prahlad attraverso sua figlia Holika. Tuttavia, Prahlad sopravvisse, ma Holika fu bruciata come segno di devozione e rettitudine.

Il giorno della festa, amici e familiari si riuniscono per godersi l'atmosfera festosa e celebrare con colori, dolci e soprattutto prelibatezze, che sono parte integrante e vivace dei festeggiamenti.

Si gustano spesso una deliziosa e variegata selezione di dolci e piatti tradizionali salati come gujiyas, bhaang e altro ancora, creando una festa per i sensi durante questa gioiosa occasione.

Giorno 6 – 23 marzo

Jaipur – Abhaneri - Fatehpur Sikri – Agra (251km – 6h)

Partenza per Abhaneri e visita del Chand Baori (pozzo a gradoni) tra i più profondi dell'India, con un'architettura che crea prospettive talmente particolari da farlo sembrare un labirinto disegnato da Escher.

Si prosegue verso la città moghul di Fatehpur Sikri a circa 40 km da Agra, costruita dall'Imperatore Akbar nel 1570 e abbandonata dopo soli 15 anni. Si ammirano gli splendidi palazzi e la Jama Masjid.

La costruzione della città iniziò nel 1570, due anni dopo la nascita dell'erede Jahangir, e Akbar scelse come sito della sua nuova capitale la collina dove viveva lo sceicco sufi Salim Chishti che gli aveva predetto la nascita del suo primogenito. Questi morì molto avanti negli anni poco dopo l'inizio dei lavori. Akbar volle quindi erigergli una grandiosa tomba-mausoleo nel cortile della nuova grande moschea. La tomba di Chishti fu originariamente costruita con arenaria rossa, ma in seguito fu trasformata in un bellissimo mausoleo di marmo. Il mazar di Salim Chishti è una delle realizzazioni più importanti dell'architettura Moghul e si crede che, offrendo preghiere in questo mazar, tutto ciò che si desidera sarà esaudito. C'è anche un rituale di legare un filo alle finestre di marmo di questo Dargah per realizzare i propri desideri.

La città fu costruita assai velocemente e dal 1573 vi lavorarono anche molti artigiani provenienti dal Gujarat, conquistato da Akbar proprio in quell'anno. Il nome Fatehpur significa proprio città della vittoria.

La città era collegata ad Agra, la vecchia capitale, da un'ampia strada limitata da una serie ininterrotta di botteghe di artigiani. Nel 1585 Akbar e la corte trasferirono la capitale a Lahore, apparentemente a causa della mancanza d'acqua, ma più probabilmente per essere più vicini all'esercito che era impegnato in campagne militari nel nord dell'India. La città declinò rapidamente e venne abbandonata nel giro di pochi anni; a testimonianza ne rimangono i bellissimi resti. Al termine delle visite si raggiungerà Agra.

Giorno 7 – 24 marzo

Agra – Sikandra

La prima visita del giorno sarà dedicata al celeberrimo Taj Mahal, edificato in marmo bianco e pietre preziose dall'imperatore Moghul Shah Jahan che lo costruì come mausoleo alla memoria della sua amatissima moglie Mumtaz Mahal.

Il Taj Mahal è un mausoleo in marmo bianco-avorio. Fu commissionato nel 1631 e completato interamente nel 1653 dal quinto imperatore Mughal, Shah Jahan (1628-1658), per ospitare la tomba della sua moglie preferita, Mumtaz Mahal. Continuerete le visite con il Forte Rosso, situato lungo il fiume Yamuna. Fu fatto edificare dall'imperatore Akbar, la finezza della sua struttura riflette la grandiosità del regno moghul e per questo è stato designato come patrimonio mondiale dell'Unesco.

Seguirà la visita al grazioso mausoleo di I'timād-ud-Daula. La Tomba di I'timād-ud-Daulah (I'timād-ud-Daulah Maqbara) è un mausoleo Mughal, spesso descritta come uno "scricigno", talvolta chiamata "Bachcha Taj" o "Baby Taj", la tomba di I'timād-ud-Daulah è spesso considerata una bozza del Taj Mahal.

Oltre all'edificio principale, la struttura è composta da numerosi annessi e giardini. La tomba, costruita tra il 1622 e il 1628, rappresenta una transizione tra la prima fase dell'architettura monumentale moghul - costruita principalmente in arenaria rossa con decorazioni in marmo, come nella Tomba di Humayun a Delhi e nella tomba di Akbar a Sikandra - e la sua seconda fase, basata su marmo bianco e intarsi in pietra dura, realizzata con la massima eleganza nel Taj Mahal.

Il mausoleo fu commissionato da Nur Jahan, moglie di Jahangir, per il padre Mirzā Ghiyās Beg, in origine un Amir persiano in esilio, che aveva ricevuto il titolo di I'timād-ud-Daulah (pilastro dello Stato). Mirzā Ghiyās Beg era anche il nonno di Mumtāz Mahāl (originariamente chiamata Arjumand Banu Begum, figlia di Asaf Khan), moglie dell'imperatore Shah Jahan, colui che commissionò la costruzione del Taj Mahal. Al termine si visiterà l'elegante tomba dell'imperatore Akbar situata nella vicina Sikandra, costruita nel 1605-1613 dal figlio Jahangir.

Giorno 8 – 25 marzo

Agra – treno per Varanasi 20176 - Banaras Vande Bharat Express 0600/1300

Trasferimento a Varanasi con il treno veloce. Scesi dal treno vi tufferete nell'incredibile realtà della città vecchia di Varanasi, dove i vicoli sono così stretti che non circolano neppure i rickshaw a pedali... ma dove riescono comunque a transitare vacche e bufali, con nonchalance, tra la moltitudine di gente e i banchetti che vendono di tutto.

La città è anche conosciuta per la sua seta ed il cotone. Conosciuti a livello internazionale per i loro splendidi tessuti, i tessitori di Varanasi creano una magia tessendo squisite opere d'arte.

I sari Banarasi tessuti da questi tessitori sono considerati tra i più belli dell'India. Questi tessuti etnici sono caratterizzati da broccato d'oro e d'argento, noto anche come zari, seta pregiata e ricami intricati. Questi sari sono indossati principalmente dalle spose indiane. I prezzi sono più convenienti nei mercati, ma qui per fare buoni affari bisogna saper riconoscere la qualità e coltivare l'arte della contrattazione: altrimenti si rischia il bidone. Nei negozi specializzati si acquistano invece tagli a prezzi fissi: sono un po' più cari, ma la qualità è garantita. E un'infinità di esercizi propongono tessuti.

Giorno 9 – 26 marzo

Varanasi – Sarnath – Varanasi

Sveglia presto per ammirare il sorgere del sole da una barca lungo il Gange e per osservare l'armonia e la complessità dei rituali mattutini. La città è il luogo più sacro di tutta l'India ed è una grande attrazione per pellegrini e turisti. L'alba è il momento migliore per osservare i ghat, quando il fiume è avvolto da una luce soffusa e i pellegrini eseguono la puja (offerte e preghiere) al sole nascente.

Varanasi dà il meglio di sé all'alba e al tramonto, quando i canti dei fedeli aleggiano nell'aria e le sacre lampade galleggiano nell'acqua del fiume.

Dopo colazione vi recherete a Sarnath, a 10 km da Varanasi, ove Gautama Buddha predicò per la prima volta ai suoi seguaci dopo aver raggiunto l'illuminazione.

Il luogo è ben curato, con il Dhameka Stupa al centro mentre il Mulagandhakuti Vihara segna il luogo in cui Gautama Buddha tenne il suo primo sermone in profonda meditazione.

Il pilastro di Ashoka, presenta interessanti incisioni. Inoltre, ci sono sei templi nazionali di varie comunità asiatiche, tra cui

un tempio tibetano e un tempio per la comunità dello Sri Lanka.

Il museo archeologico, il primo ad essere stato istituito in India, possiede inestimabili tesori d'arte dell'epoca Maurya (II secolo a.C.) che vale la pena esplorare. Oltre a essere un centro di spiritualità, Sarnath è anche un luogo rilassante.

Tornati a Varanasi, visiterete il Bharat Mata Mandir ("Tempio della Madre India") che si trova nel campus del Mahatma Gandhi Kashi Vidyapith. Al posto delle tradizionali statue di dei e dee, questo tempio presenta un'enorme mappa dell'India scolpita nel marmo. Successivamente raggiungerete il Tempio Vishwanath, detto anche Tempio Dorato, il più popolare tra i templi hindu di Varanasi, dedicato a Vishveswara ovvero Shiva nel ruolo di signore dell'universo.

Nel tardo pomeriggio visita al Gran "Aarti" (cerimonia religiosa nel corso della quale la luce di una fiamma viene offerta alle divinità) al Dasaashwamedh Ghat, condotto al tramonto da cinque sacerdoti che, con armoniche movenze, fanno offerte alla dea Ganga con incenso, canfora, fiori e lampade votive. Migliaia di lampade illuminate vengono immerse nelle acque sacre del Gange offrendo uno spettacolo divino nella suggestiva luce del tramonto. Un bellissimo modo questo per ricordare la "città eterna".

Giorno 10 – 27 marzo

Volo Varanasi – Delhi

Potrete ancora assaporare l'alba dalle rive del Gange per godere delle atmosfere di questa straordinaria città, camminando lungo le rive del Gange cercando di memorizzare luci ed incontri di questo luogo incredibile. Dopodiché seguirà il trasferimento in aeroporto per il volo verso Delhi con trasferimento al centro della capitale indiana transitando vedrete il Palazzo Presidenziale e gli edifici del Governo (dall'esterno).

Giorno 11 – 28 marzo

Delhi

La visita della capitale del paese prevede la moschea Jama Masjid (la più grande dell'India che può contenere oltre 25.000 fedeli), uno degli edifici islamici più famosi dell'India. Fu edificata su ordine dell'imperatore moghul Shah Jahan, lo stesso che ordinò la costruzione del Taj Mahal. Assaporerete la città vecchia con un giro in ciclo rickshaw, scoprirete l'imponente tomba di Humayun, la tomba giardino, costruita in arenaria rossa e dichiarata patrimonio mondiale dall'Unesco. Lo straordinario complesso principale con cupola a cipolla pare abbia ispirato l'architettura del Taj Mahal, sebbene i suoi eleganti giardini, pieni di fontane simmetriche, siano ugualmente degni di nota per il loro preciso design.

Transiterete di fronte alla porta dell'India (India Gate), disegnata da Edwin Lutyens sullo stile di un arco di trionfo, un monumento ai martiri indiani deceduti durante la prima guerra mondiale. E' un edificio in arenaria rossa alto 42m e largo 9m, poggia su di un basso basamento e si eleva a gradoni asimmetrici coronati da una cupola poco profonda nella parte superiore. Se aveste tempo (anche se è un pochino decentrato) visiterete anche il Raj Ghat (luogo della cremazione del Mahatma Gandhi), una piattaforma di marmo nero, costruita nel punto esatto della cremazione. La zona è un grande parco situato sulle rive del fiume Yamuna. In questo immenso parco si trovano i luoghi di cremazione di molte persone importanti oltre a Gandhi. Al termine delle visite tornerete in hotel verso l'aeroporto per consentirvi un agevole trasferimento per il vostro volo di ritorno.

Giorno 12 – 29 marzo

Volo Delhi – Italia

Trasferimento in aeroporto in tempo utile per l'imbarco sul vostro volo di rientro in Italia. Arrivo in Italia (Roma o Milano). Fine dei nostri servizi.

OPERATIVI VOLI INTERCONTINENTALI

ROMA

18 MARZO ROMA FIUMICINO – DUBAI 14:55 – 23:30

19 MARZO DUBAI – DELHI 04:20 – 08:55

29 MARZO DELHI – DUBAI 11:00 – 13:00

29 MARZO DUBAI – ROMA FIUMICINO 15:45 – 20:05

MILANO

18 MARZO MILANO MALPENSA – DUBAI 13:10 – 22:15

19 MARZO DUBAI – DELHI 04:20 – 08:55

29 MARZO DELHI – DUBAI 11:00 – 13:00

29 MARZO DUBAI – MILANO MALPENSA 15:35 – 20:15